

Omaggi

In mostra il teatro infinito di Camilleri

Da giovedì 23 ottobre, nella sala Walter Mauro di Palazzo Firenze a Roma, sede centrale della Società Dante Alighieri in Piazza di Firenze n. 27, si potrà visitare la mostra *Scene, voci, accenti, scritture: il teatro infinito di Andrea Camilleri*. La mostra è parte del progetto di celebrazioni dei cento anni dalla nascita dello scrittore ed è a cura dello storico della letteratura italiana Giulio Ferroni. Realizzata dalla Società Dante Alighieri in collaborazione con il Fondo Andrea Camilleri, con la produzione di Arthemisia, l'esposizione è accompagnata da un'audioguida con la voce di Marco Presta, già allievo di Camilleri all'Accademia nazionale d'arte drammatica. La mostra intende indagare la figura dello scrittore siciliano andando ben oltre il suo ruolo di "inventore" del celebre Commissario Montalbano, grazie a un percorso suggestivo tra documenti originali, fotografie, lettere, copioni, edizioni rare e materiali audiovisivi organizzato in sei sezioni tematiche a ripercorrere la vita e l'opera di uno degli autori più amati del Novecento. Camilleri, come già Pirandello, ha concepito il mondo come un grande palcoscenico dove voci, accenti e scritture si sono intrecciate in un teatro infinito. La mostra di Palazzo Firenze percorre e svela la profonda coerenza di un impegno culturale e artistico, quello dell'autore, dalla sua formazione giovanile alla consacrazione internazionale, attraversando il suo intenso impegno per il teatro, la radio, la tv, la narrativa e l'arte visiva dalla metà del Novecento per approdare ai primi operosi lacerati del nuovo secolo/millennio. Il percorso espositivo si chiude con gli anni della definitiva affermazione di Camilleri e con la rievocazione del monologo *Conversazione su Tiresia*, da lui stesso pronunciato nel 2018 nel Teatro Greco di Siracusa un anno prima della sua scomparsa. Dopo la giornata inaugurale del 22 (partecipazione su invito), la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 9 novembre (chiusa sabato 1 e domenica 2 novembre). Il progetto è a cura dell'Unità Cultura della Società Dante Alighieri.

